
**RELAZIONE DEL
COLLEGIO
SINDACALE**

Signori Soci,

Il progetto di bilancio al 31 dicembre 2001 che viene sottoposto alla Vostra approvazione, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa corredati dalla relazione sulla gestione e dagli altri allegati, ci è stato consegnato nei termini di legge.

La conversione in euro dei saldi contabili avverrà al 1 gennaio 2002; di conseguenza il presente bilancio sarà ancora esposto in lire.

Ciò premesso, il progetto di bilancio dell'esercizio 2001 può essere sintetizzato nei seguenti dati:

STATO PATRIMONIALE

Totale dell'attivo		279.045.929.047
Altre passività	249.357.369.924	
Fondo per rischi bancari generali	2.750.000.000	
Capitale sociale	3.298.509.523	
Sovrapprezzi di emissione	9.923.411.931	
Riserve	11.606.118.946	
Totale del passivo		276.935.410.324
Utile d'esercizio		2.110.518.723
Garanzie rilasciate		13.057.257.767
Impegni		1.578.339.250

CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico, che pone a diretto confronto i costi ed i ricavi ordinari e tipici dell'attività creditizia, evidenzia un utile delle attività ordinarie di L. 3.483.526.868 (nel 2000 era stato di L. 3.882.922.257), che considerando i componenti reddituali di natura straordinaria e fiscale, determina un valore netto di L. 2.110.518.723 (nel 2000 era stato di L. 1.993.486.963) a conferma delle risultanze dello Stato Patrimoniale.

I dati di bilancio sopra riportati evidenziano l'adeguatezza dei risultati in rapporto alla capacità operativa della Banca.

Tra i fatti importanti avvenuti lo scorso anno ricordiamo l'operazione sul capitale che si sta concretizzando con pieno successo e che comporterà un consistente potenziamento patrimoniale.

Sulla base dei periodici controlli espletati e degli specifici accertamenti eseguiti, confermiamo che:

- 1) Sia il bilancio, articolato nello Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, sia la relazione sulla gestione appaiono redatte nell'osservanza del D.Lgs. n. 87/1992 e dei provvedimenti della Banca D'Italia, e contengono tutte le informazioni che, ricorrendone i presupposti, sono richieste dalle altre norme civilistiche e dalla legislazione fiscale;
- 2) Gli importi delle singole voci sia dello Stato Patrimoniale che del Conto Economico, come pure i dati che emergono dalla nota integrativa, sono stati confrontati con le scritture contabili da cui derivano e riscontrate a quelle corrispondenti;

3) I criteri adottati dal Consiglio di Amministrazione sulle valutazioni di bilancio sono stati condivisi dal Collegio Sindacale e riscontrati conformi alle norme di legge. In particolare attestiamo che:

- i titoli di proprietà non immobilizzati sono stati valutati al minore tra il costo di acquisto, determinato secondo il metodo LIFO a scatti su base annuale ed il prezzo di mercato, risultante:
 - per i titoli quotati, dalla media aritmetica dei prezzi rilevati nell'ultimo mese di esercizio;
 - per i titoli non quotati dal presumibile valore di realizzo, ottenuto facendo riferimento ai prezzi di titoli quotati analoghi per durata e rendimento ed alla solvibilità degli emittenti o, in mancanza, in base ad elementi obiettivi, come previsto dal T.U. sulle imposte dirette;

ne è derivata una minusvalenza di L. 336 milioni e una ripresa di valore da precedenti svalutazioni di L. 238 milioni;

- le partecipazioni sono state inserite al costo di acquisto o di sottoscrizione;
- le immobilizzazioni materiali sono state iscritte in base ai costi di acquisto, comprensivi degli oneri accessori sostenuti, dedotte le quote di ammortamento calcolate in modo sistematico tenendo conto della prevedibile durata e intensità di utilizzo futuro dei singoli beni;
- le immobilizzazioni immateriali, relative ai costi di ristrutturazione di locali non di proprietà adibiti a nuovi insediamenti e a quelli riguardanti i diritti per l'utilizzo di software, sono state iscritte nell'attivo con il nostro consenso, ove previsto dalla normativa vigente; i costi connessi all'introduzione dell'euro sono stati imputati alle spese di esercizio;

- le rettifiche di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, ammontanti a L. 1.677 milioni, hanno per oggetto: gli ammortamenti sugli immobili, sui mobili e sugli impianti, conseguenti al deterioramento dei beni e al periodo di utilizzazione degli stessi, per L. 996 milioni; gli ammortamenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali per L. 681 milioni;
- i crediti verso la clientela sono stati iscritti al presunto valore di realizzo, comprensivo dell'ammontare degli interessi contrattuali e di mora maturati e considerate le perdite stimate sia in linea capitale che per interessi. Le rettifiche di valore su crediti, ammontano a L. 1.508 milioni e sono state così calcolate:
 - i crediti classificati tra le sofferenze sono stati considerati analiticamente procedendo ad una svalutazione di L. 1.200 milioni ;
 - i crediti classificati tra le posizioni incagliate sono stati svalutati forfaitariamente per L. 36 milioni, applicando tale percentuale alle singole posizioni;
 - sui crediti in bonis è stata calcolata una svalutazione forfaitaria per L. 272 milioni a fronte del generico rischio di perdita. L'adozione di tali criteri ha evidenziato correlativamente la contabilizzazione di L. 496 milioni per riprese di valore e sopravvenienze attive su crediti. Gli accantonamenti ai fondi rischi su crediti per L. 239 milioni, effettuati in ottemperanza alle norme tributarie, attengono agli interessi di mora, per i quali è ragionevole prevedere il recupero;
- i debiti sono stati valutati al valore nominale, ad eccezione dei debiti rappresentati dai titoli "zero coupon" rilevati al valore di sottoscrizione;

- il fondo trattamento fine rapporto riflette le passività maturate al 31.12.2001 ed è stato determinato in misura corrispondente a quella prevista dalle disposizioni legislative e contrattuali che regolano il rapporto di lavoro dei dipendenti;
- i ratei ed i risconti sono stati calcolati in base al principio della competenza economica - temporale.

Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio ha costantemente seguito la gestione della Banca, partecipando a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e, recandosi anche presso le agenzie, ha eseguito i controlli e le verifiche richieste dai propri compiti istituzionali, dalle direttive degli Organi di vigilanza e dalle norme sull'antiriciclaggio e sull'intermediazione dei valori mobiliari, mantenendo un costante collegamento con l'ufficio ispettorato interno.

Nello svolgimento di tale attività di controllo il Collegio ha potuto constatare in ogni circostanza l'osservanza della legge e delle norme statutarie, la regolare tenuta della contabilità ed un costante adeguamento della struttura organizzativa della Banca alle esigenze di una gestione in espansione. L'amministrazione non si è lasciata indurre in rischi gestionali avventurosi ed azzardati: per questo possiamo attestare che non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali.

Il Collegio ha inoltre verificato, attraverso contatti e scambi di informazioni con la società di revisione KPMG SPA, l'affidabilità del sistema amministrativo-contabile nel rappresentare i fatti di gestione.

Come proposto dal Consiglio di Amministrazione, siete ora chiamati a deliberare il rinnovo per il triennio 2002-2004 dell'incarico della revisione alla società KPMG

S.P.A.. A tale proposito precisiamo che le prestazioni oggetto dell'incarico consistono nell'espletamento dell'attività di revisione contabile prevista dall' art. 155 del D.Lgs. n. 58/98. A tale riguardo il nostro parere è senz'altro favorevole perché discende dalla constatazione della competenza e serietà dimostrate dalla società in parola la quale ha anche il vantaggio di conoscere l'organizzazione e la funzionalità della Banca.

Il Collegio Sindacale esprime pertanto parere favorevole all'approvazione del bilancio 2001 così come proposto dal Consiglio di Amministrazione.

Cortona, 30 marzo 2002